

Economia

PER LA PUBBLICITÀ sulle nostre pagine contattare

A. Manzoni & C.

Via Garibaldi, 32 - FERRARA
TEL. 0532.214293 - 338.7860622



nistro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilber-

Nazionale di Controllo di Terna, il fulcro del sistema

nuovo portale digitale che sarà online il prossimo 7 giu-

dicariato Giuseppina Di Foggia.

rispetto alle norme nazionali.

Case Green, conto salato per l'Italia: 800 miliardi per adeguare gli edifici

La cifra monstre contenuta nell'analisi effettuata da Deloitte sui dati Istat

Oltre l'83% degli edifici residenziali risulta costruito prima del 1990, un dato leggermente più alto della media Ue (76%), e più della metà (57%) è risalente a prima degli anni '70

Sassari Più di 800 miliardi di euro. È questa la cifra monstre che peserà sulle tasche degli italiani per rispettare le prescrizioni della direttiva europea "Case Green". È quanto emerge da un'analisi di Deloitte presentata nel corso dell'evento "Greenhouse Legislation: black hole or pink future per il Real Estate italiano?".

Numeri astronomici che sono venuti fuori a causa dello stato del patrimonio im-

mobiliare italiano, dove l'80% dei fabbricati residenziali sono obsoleti.

Secondo l'elaborazione di Deloitte da dati Istat, nel 2024 il parco immobiliare italiano è costituito da più di 13 milioni di edifici, di cui circa l'89% ad uso residenziale. Gli immobili produttivi e commerciali rappresentano solo il 2% ciascuno del patrimonio complessivo, mentre gli edifici con altra destinazione d'uso corri-

spondono a circa il 7% del totale. Oltre l'83% degli edifici residenziali risulta costruito prima del 1990 - un dato leggermente più alto della media Ue (76%) - e più della metà (57%) è risalente a prima degli anni '70.

L'obsolescenza degli edifici è considerata una delle principali cause di inefficienza energetica degli immobili ed è il motivo che ha spinto la Commissione europea a promuovere la revi-



La direttiva europea rischia di costare cara all'Italia, molto di più di quello che spenderanno i cittadini che sono proprietari di immobili negli altri Stati membri

sione della direttiva Ecbd (Energy performance of buildings directive).

Le nuove regole fissate dalla Ue saranno operative dal 28 maggio e impongono agli Stati un salto in avanti strutturale rispetto all'efficienza energetica degli immobili. L'obiettivo abbattere il consumo di energia e tagliare radicalmente le emissioni di CO2. La mission è arrivare entro il 2050 con gli edifici a zero emissioni. Ogni Stato membro potrà declinare la normativa sul proprio territorio in maniera autonoma, purché almeno il 55% del calo di energia derivi dalla ristrutturazione degli edifici con classi energetiche meno efficienti. ●

neche, a meno di inattesi ribal-

Frentoael. Qualche ritocco

a Masi

A Sant'Agostino non ci si

ciacchi, la fila alla porta del

giovane. Quasi tutte le squa-